



STUDENTIAMO

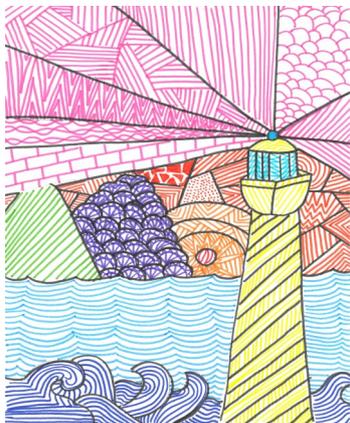
DISCIPULORUM VOX



ANNO VIII

N. 1

OTTOBRE 2023



S
O
M
M
A
R
I
O

pag.

[Famiglia Dorotea
Scuole Infanzia](#)

2

[Eccoci nella](#)

3

[Scuola Media](#)

[Doctor Dolittle's
story](#)

4

[Scuola media...
in azione](#)

5

[La voce della
Primaria](#)

6-7

[Capitale della
Cultura...
...a tavola](#)

8

CIBI DI LOMBARDIA

Accompagniamo la conclusione dell'Anno della Cultura con alcuni quadri che illustrano il cibo tipico delle nostre terre e alcune ricette DOC.



Innocente Salvini, "I colori della terra"



La Famiglia Dorotea

Scuola dell'Infanzia Paolo VI: è arrivata "LA PRIMAVERA"

E' stata inaugurata sabato 14 ottobre 2023 la sezione "Primavera" della Scuola dell'Infanzia Paolo VI, in città, alla presenza, tra gli altri, del Vicario Generale, monsignor Gaetano Fontana, di Simona Tironi (Assessore regionale), di Paolo Fontana (Consigliere delegato della Provincia di Brescia), di Anna Frattini (Assessore del Comune di Brescia), di Flavio Bonardi (Presidente del consiglio di Istituto Scuola Santa Dorotea) e di Natale Gardoni (Presidente della Scuola).



La Scuola dell'Infanzia Paolo VI, nata nel 1964 ai piedi delle colline della periferia Ovest di Brescia, è una Scuola Cattolica, paritaria, convenzionata con il Comune di Brescia, con piena libertà di orientamento culturale e pedagogico didattico (Legge 62/2000).

Gestita inizialmente dalle Suore Maestre di Santa Dorotea in collaborazione con laici volontari, ora con il venir meno delle Suore, è in capo ad una Associazione formata da soli genitori. Al proprio interno viene nominato un Consiglio Direttivo che si fa carico della gestione e un Comitato Scuola – Famiglia formato dai rappresentanti delle varie sezioni.

Alla Scuola sono iscritti 170 bambini/e, di questi 150 distribuiti nelle sei sezioni dell'Infanzia e 20 che frequentano la nuova sezione Primavera; ci lavorano 25 collaboratrici tra personale docente e non.



Il mese di Ottobre, come da tradizione, è dedicato all'accoglienza dei più piccoli. Il percorso di inserimento è per loro una tappa di fondamentale importanza, si tratta infatti, per alcuni del primo vero distacco dalla famiglia, per fare l'ingresso in comunità. Il mese dell'accoglienza si è degnamente concluso con la festa tenutasi il 6 Ottobre. È stato un momento gioioso vissuto da tutte e due le sezioni, con canti, balli e con la consegna di un dono fatto dai compagni più grandi ai più piccoli appena arrivati. La festa dell'accoglienza riveste un significato molto importante per la nostra scuola: rappresenta infatti un rituale festoso che comunica e trasmette al bambino la gioia di una comunità scolastica che accoglie e valorizza la sua presenza come una grande risorsa.

Concluso il momento di festa, abbiamo mangiato insieme la torta e consegnato ad ogni "piccolo e nuovo amico" un palloncino con il nome ed abbiamo concluso così la mattinata trascorsa insieme per avviare questo anno ricco di emozioni.

Dalla voce dei nostri alunni della Scuola dell'Infanzia e dalle insegnanti,

Buon inizio a tutti!



Scuola dell'Infanzia Cristo Re

ECCOCI ALLA SCUOLA MEDIA !!!



Finalmente in prima media!

Finita la quinta elementare, pensavo che, alla scuola media, non sarei più riuscito a godermi un giorno libero, a parte la domenica. Pensavo che i professori continuassero “a caricarci” di compiti fino all’impossibile. Pensavo che le materie fossero incomprensibili e molto più difficili di quelle che avevo fatto fino adesso, invece, è tutta un’altra cosa: i giorni passano senza che me ne accorga e ho un sacco di tempo libero dopo i compiti. Mi piace l’aritmetica e come la sto imparando, ma ho scoperto che mi piace molto anche epica. I professori ci “caricano” davvero di compiti, però riesco a gestirli. Devo imparare a conoscere tutti gli insegnanti, perché sono tanti. Sono nove e sono molto gentili e pazienti solo quando non li ascoltiamo diventano severi). Sono anche molto simpatici e ascoltano tutte le idee e rispondono a tutte le nostre domande. Ho capito che ci saranno delle sfide, ma grazie al loro sostegno sono sicuro che potrò farcela. In pratica mi sono davvero sbagliato, la prima media è fantastica!

Francesco Marioli 1[^] A

Caro Diario,

mi dispiace non averti più scritto, ma ora voglio raccontarti l’inizio delle medie. Due giorni prima dell’inizio della scuola non ne vedevo l’ombra. Ero tranquillissima, non ero mai stata meglio di così. Mia sorella stava faceva il controllo di tutti i compiti, sperando di non essersi dimenticata nulla; io invece, tranquilla come un pesce, ero sul divano a leggere il mio nuovo libro comprato in montagna qualche giorno prima e non avevo ansia all’idea di affrontare la nuova scuola.

Mi entusiasmava l’idea che il primo giorno saremmo andati in gita al Parco Castelli e il pomeriggio avrei preparato lo zaino con le mie nuove cose: maglietta, pantaloncini corti, cappellino, acqua.

Il primo giorno di scuola ero un po’ spaventata ma anche felice; appena arrivata vedevo che tutti, rivedendosi, si abbracciavano dicendo “che bello rivederti” o “da quanto tempo che non ci vediamo”

“sì, è finita l’estate”. Io ero andata da una ragazza di seconda che conoscevo e abbiamo un po’ chiacchierato e riso, ripensando all’estate. Ad una certa ora, siamo andati a prendere la metro per andare in gita. Quando siamo arrivati, ci siamo messi in cerchio e ci siamo presentati a vicenda dicendoci il nome, se avevamo un animale in casa e cosa vorremo diventare da grandi.

(Mi chiamo Marta, ho un cane che si chiama Nina e da grande vorrei fare la dottoressa) e così via; poi abbiamo giocato un po’ a “ruba coda” e “bandierina”. Dopo un’ora, era il nostro turno di Giocoleria e abbiamo giocato a tirarci la pallina da un telo all’altro e poi a tirarci delle palline e a fare giochi di equilibrio. Appena dopo aver finito Giocoleria, abbiamo fatto merenda e giocato un po’ a pallavolo e a calcio. Verso le 12:00 ci siamo incamminati verso la scuola per poi scrivere sul diariol’orario scolastico per i giorni successivi. All’una siamo usciti dalle aule e siamo andati ognuno dai propri genitori. Il pomeriggio mi sono messa a raccontare ai miei genitori, a mia sorella e ai nonni la prima giornata di scuola. La sera purtroppo sono dovuta andare a letto presto, non come in estate quando potevo andare a mio piacimento, ma comunque mai troppo tardi!

Marta Musmeci 1[^]A

Do you know Doctor Dolittle's story?



In the summer holidays, Ms Onorini, our English teacher, gives us this special book to read. Once back at school, we read it again all together and then in October, after the test, we saw the film. This is the summary:

John is a child with a special power: he can talk to animals! What a beautiful talent, right? NO, because people don't believe him and they think that he is crazy, very crazy.

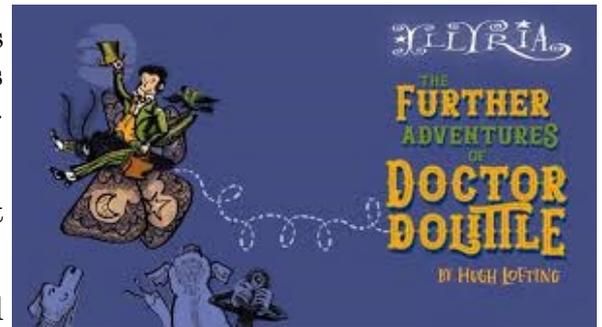
So, he decides to stop talking to animals. When John grows up, he becomes a doctor: now he works in a big hospital, he has two daughters and a beautiful wife.

He never talks with animals. One day, suddenly, animals start talking with him another time; one day he cures an owl with a stick in his wings and so the owl gratefully says that to every animal. Since that, animals start to visit John's house and he understands that he loves to cure animals. People think that he is crazy another time, but he changes their opinions when he saves a tiger from death.

I like this film because John believes in himself and he is brave: he doesn't listen to people's opinions and he realizes his dream step by step. At the end, he becomes a veterinarian.

Who is my favourite character? He is Lucky: he is a dog that the doctor saves from death.

I like him because he is faithful and a real friend. I would like to have a friend like him.



BOOK TIME!

"The Adventures of Doctor Dolittle" is the title of the book my class and I read during the summer holidays.

The book was written by Hugh Lofting after the First World War and is part of a series of thirteen books.

The book tells the story of Doctor John Dolittle, an animal-loving doctor who goes to Africa to save monkeys.



It is a beautiful book, written in a simple language so that everyone can understand it.

I definitely recommend reading it!

Benedetta Fagnani e Benedetta Mazzola 2^A

IL CIELO SULLA CITTA'

Il cielo è stato una grande fonte di ispirazione per molti artisti. Durante il Romanticismo, corrente artistica della prima metà dell'Ottocento, la natura e la sua componente "più alta" vennero raffigurate in molte opere di Caspar David Friedrich e di William Turner. Il lavoro proposto alla classe 3^A della secondaria è stato quello di realizzare uno skyline cittadino a scelta e con gli acquerelli il cielo, secondo le proprie ispirazioni. I disegni finali ci mostrano cieli tersi o poetici tramonti di alcune delle città più famose del mondo.

Classe 3^A



UNA GITA... NEL TEMPO!

BRESCIA - Sabato 7 ottobre le classi prima e seconda medie hanno vissuto un'esperienza unica: i professori Benedetti e Braione ci hanno proposto un VIAGGIO NEL TEMPO. Accompagnati anche dalle professoressse Marino e Onorini, ci siamo diretti, a piedi, in Castello.



Lungo il tragitto molti di noi erano estasiati ed anche emozionati perché avremmo potuto immergerci in una realtà autentica e, per certi versi, a noi sconosciuta, a parte gli avvertimenti importanti letti sui libri di storia. Che avventura stupenda! Non appena abbiamo varcato la soglia del Castello, ci siamo sentiti trasportati indietro nel tempo: ci siamo trasformati in giovani storici; persino la nostra guida ha indossato l'armatura e la cotta di maglia per condurci nel Medioevo. Abbiamo trascorso lì alcune ore. Dopo aver visitato i bastioni e le torri, aver goduto di uno splendido panorama della città ed essere giunti alla cannoniera, siamo scesi alle pendici del castello per assistere ad un vero e proprio duello, una giostra di cavalieri dai diversi emblemi, scudi, stemmi che si

sono sfidati in singoli duelli con velocità e grande maestria. Non abbiamo assaporato solo l'arte della guerra, infatti, subito dopo, marciando allegramente, siamo andati a imparare il tiro con l'arco. Prima la guida ci ha fatto vedere che c'erano diverse frecce per ogni animale e come costruire un arco. Poi abbiamo provato noi a tirare e anche le professoressse! Insomma, una giornata passata insieme felicemente... senza esclusione di colpi!



Benedetta Fagnani 2^A A



È INIZIATA una NUOVA AVVENTURA per i nostri REMIGINI!!!

Venerdì 6 ottobre noi bambini di quarta, insieme alle altre classi e alle maestre, abbiamo fatto la Festa dell'Accoglienza per dare il benvenuto ai piccoli di prima.



Alle 11.00 ci siamo riuniti tutti in cortile dove, poco dopo, sono arrivati anche i genitori dei remigini. A questo punto anche i festeggiati hanno fatto la loro entrata sventolando con allegria dei pon pon, mentre noi gli cantavamo "Benvenuti".

In seguito la direttrice ha salutato tutti i presenti e poi ha dato inizio alle danze. Le classi si sono susseguite in vari canti e balli molto coinvolgenti. Tra un'esibizione e

l'altra abbiamo fatto anche dei divertenti bans: nell'aria si è diffusa l'energia positiva dei piccoli di prima e si percepiva l'emozione dei loro genitori. Quando è arrivato il nostro turno eravamo un po' agitati ma, modestamente, siamo stati bravissimi: dei perfetti "cow-boy" che si muovevano contemporaneamente e con grande abilità.

Alla fine la coordinatrice ha chiamato i bambini di quinta e ha donato loro delle bolle di sapone, accompagnate da un bigliettino a forma di mongolfiera, da consegnare ai loro piccoli. Anche i nuovi arrivati delle altre classi, tra cui il nostro compagno Lorenzo, hanno ricevuto un piccolo pensiero: una foto di classe.

A questo punto tutti i bambini hanno fatto ritorno nelle rispettive aule, mentre i remigini si sono fermati in cortile dove i loro genitori hanno scattato delle foto ricordo insieme ai loro grandi.

Ci è piaciuto tantissimo vedere i bambini di prima così felici e ci auguriamo che anche l'anno prossimo, quando saremo noi in quinta, i nostri piccoli siano così allegri e sereni, pronti ad iniziare una nuova avventura piena di emozioni.

Classi 4^A e 4^B



SONO UN GRANDE!



Quest'anno sono una grande: ho sempre sognato questo momento fin da quando la piccola ero io.

Il giorno in cui mi hanno assegnato la mia piccola ero al settimo cielo ed ero un mix di gioia e felicità, insieme a un po' di ansia.

Adesso che io e la mia piccola ci conosciamo meglio, sono più tranquilla. Gioco sempre con lei e le voglio tanto bene, mi dispiacerà salutarla a fine quinta.

Giulia BELUSCHI – Classe 5^A

Già da quando ero in prima elementare volevo diventare un ragazzo di quinta per poter provare la sensazione di avere un piccolo. Adesso che sono davvero un ragazzo di quinta mi sono emozionato tanto quando ho scoperto chi era il mio piccolo. Il mio piccolo Leonardo è molto simpatico, abbiamo fatto dei giochi insieme per conoscerci meglio ed alla fine della giornata mi sono divertito con lui: quanta emozione quando hanno chiamato il mio nome per accoglierlo e gli ho consegnato una pallina con la mia faccia disegnata! Leonardo era molto emozionato ed io mi sono promesso che quest'anno mi impegnerò a renderlo felice e ben accolto a scuola. Spero che lui si ricordi di me quando sarà lui ad essere un grande.

Filippo BONFADINI – Classe 5^A

Il primo giorno di scuola ero così emozionata da avere il cuore in gola (come quando fai una gara e hai paura di sbagliare). Quando ho visto la mia piccola ho pensato che non ce l'avrei fatta, di non poterla consolare abbastanza. Ero così emozionata che quasi le ho detto una cosa invece di un'altra. Le mie emozioni erano felicità, tanta ansia, ma soprattutto la gioia nei suoi e nei miei occhi.

Greta MICHELINI – Classe 5^B

Quest'anno noi di quinta elementare siamo i "grandi".

Era da almeno quattro anni che aspettavo questo momento e sono felicissima di avere una "piccola" molto simpatica. Essere una "grande" per me vuol dire due cose:

la prima è responsabilizzarmi ed avere degli amici più piccoli di me, e,

la seconda è essere come "un angelo custode" nei confronti della mia

"piccola". Secondo me, il metodo "grandi- piccoli" che usa la scuola Santa Doro-

tea è fantastico perché ci aiuta ad essere attenti e sensibili alle esigenze dei bambi-

ni di prima a noi affidati. Secondo me, per i "primini" è molto importante il "grande" perché è una delle prime figure amichevoli che conoscono a scuola. Anche quest'anno l'accoglienza si è svolta in due momenti particolari: la S. Messa e la festa d'inizio anno. Sono entusiasta di questa esperienza e la consiglio vivamente ai prossimi "grandi".

Benedetta RESTA – Classe 5^B



RICETTA BERGAMASCA

Lasagne di polenta

Le lasagne di polenta sono un **primo piatto molto saporito e gustoso** e **facile da preparare**, un'ottima alternativa alla classica lasagna alla bolognese. Sono un modo insolito e creativo per portare in tavola la polenta o riciclarla se è avanzata.

Ingredienti e dosi

Con le lasagne di polenta rendi sfiziosi i tuoi pasti.

Strati di polenta si alternano a salsiccia e a una besciamella cremosa, per un risultato finale morbido e saporito.

Questa versione prevede l'uso di salsiccia, besciamella e funghi porcini: puoi naturalmente cambiare gli ingredienti e farcire, ad esempio, con spinaci o altre foglie verdi, verza ripassata in padella, formaggi, sugo al pomodoro o al pesto. Puoi sostituire la salsiccia con un macinato di manzo o di pollo.

Ecco le dosi per 6 persone:

- 1 polenta preparata con 500g di farina di mais

Per il ripieno

- besciamella preparata con 100g di burro, 100g di farina, 1 litro di latte, noce moscata e sale
- 40cm di salsiccia
- 150g di grana padano grattugiato
- 1kg di porcini trifolati con burro, aglio e prezzemolo

Tempo di preparazione e cottura

50 minuti, oltre al tempo di preparazione della polenta.

Come preparare le lasagne di polenta

- Rosola la salsiccia senza pelle sgranandola con una forchetta e uniscila ai porcini trifolati.
- Metti in una teglia imburrata uno strato di polenta a fette, la besciamella, i porcini trifolati con la salsiccia e il grana.
- Fai 3 strati e finisci l'ultimo con polenta, besciamella e grana.
- Inforna a 180°C per 25 minuti.
- Togli le lasagne di polenta dal forno e servile.



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Maestre **ELENA e ROSSELLA**

grafica

Prof.ssa

ANNA GHIRARDI

